

scere che essa non ha la competenza tecnica per giudicare della entità ed importanza del disastro, ed allora non si comprende perchè non si lascia giudice il magistrato ordinario. Giacchè si dice che non si ha intenzione di fare atto che menomi la magistratura nell'esercizio delle sue funzioni, torniamo ad essa anche in queste controversie di infortuni: essa, quando sorgeranno questioni tecniche, si varrà degli uomini tecnici come il progetto permette anche alla Commissionedi valersi.

Concludendo, il disegno di legge ha dei punti buoni; ma se non vi si apporteranno modificazioni riguardo alla giurisdizione, sia non escludendo del tutto la magistratura ordinaria, sia stabilendo l'appello, io dubito se potrà avere il mio modesto suffragio (*Approvazioni — Commenti*).

### Presentazione di relazioni.

**PRESIDENTE.** Invito gli onorevoli Abignente, Giuseppe Majorana, Calissano e Bergamasco a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

**ABIGNENTE.** A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 43 mila verificatasi sull'assegnazione del capitolo 43 - Spese per la Camera dei deputati - (Spesa facoltativa) dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908 ».

**MAJORANA GIUSEPPE.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Proroga del termine assegnato dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3<sup>a</sup>) per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue ».

**CALISSANO.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato ».

**BERGAMASCO.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge n. 1004 concernente il riordinamento della contabilità delle Casse di risparmio postali.

**PRESIDENTE.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Si riprende la discussione sul disegno di legge relativo agli infortuni degli operai sul lavoro.

**PRESIDENTE.** Invito gli onorevoli deputati, che ancora non avessero votato, di affrettarsi a deporre il loro voto nelle urne.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortunati.

**FORTUNATI.** Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, che ringrazio, e dopo che la discussione è aperta sul testo concordato tra la Commissione ed il Governo, rinunzio a parlare.

**PRESIDENTE.** Aveva chiesto di parlare l'onorevole Scalini, ma, non essendo presente, si intende che abbia rinunziato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Masini.

**MASINI.** Io ritengo, onorevoli colleghi, che la questione principale, che si connette con la legge sugli infortuni del lavoro, sia assolutamente una questione medica...

*Una voce.* In gran parte!

**MASINI.** In gran parte, sia pure; ma per ciò si sarebbe dovuto, tanto nel disegno di legge ministeriale, quanto in quello della Commissione, tenere un maggior conto di questa speciale condizione di cose.

La ragione per la quale principalmente si è addivenuti a modificare la presente legge, si è creduto trovarla in rapporti anormali fra infortunati, medici e avvocati.

Se non fossero intervenute le questioni, delle quali ha parlato l'onorevole Riccio, le inchieste fatte a Roma, a Palermo, a Livorno, a Terni, le quali hanno messo in evidenza che vi erano dei medici e degli avvocati, i quali avevano creato una vera e propria industria dell'infortunio, probabilmente non si sarebbe pensato a rivedere questa legge.

Perocchè io credo che, se il ministro di agricoltura avesse pensato a rivedere la legge sugli infortuni, in base all'esperienza, che noi abbiamo acquistato in questi ultimi tempi, non si sarebbe limitato ad una semplice questione procedurale, ma avrebbe profondamente studiato la questione e portato innanzi alla Camera un disegno più largo, più completo e tale da risolvere, nel limite della possibilità, ogni ragione di conflitti ulteriori fra enti assicurati ed operai.

Perchè io non so comprendere che la Camera possa essere chiamata a discutere una legge di tanta importanza per una semplice